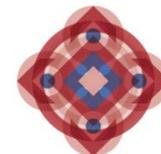




Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitano
è Bologna

Le imprese a Bologna

Aprile 2016

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: Gianluigi Bovini
Dirigente dell'U.I. Ufficio Comunale di Statistica: Franco Chiarini
Redazione a cura di: Paola Ventura, Stefano Venuti

Le elaborazioni sono state effettuate su dati forniti dalla Camera di Commercio (fonte Infocamere - Registro Imprese).

Indice

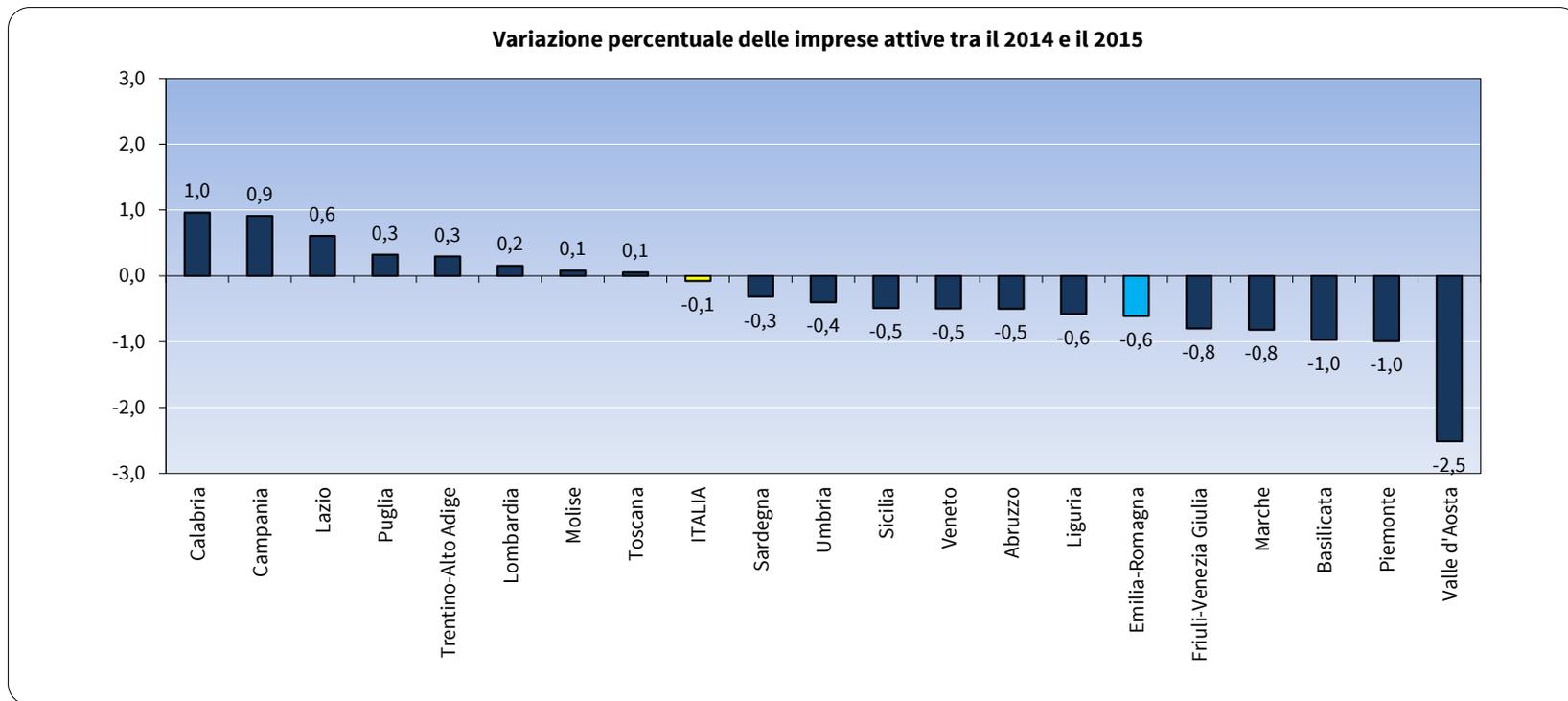
Glossario	2
Le imprese	3
Gli addetti	12
Gli imprenditori stranieri	17
Le imprese artigiane	24
Le cooperative	27
Le imprese femminili	30
Le imprese giovanili	34

Glossario

- Impresa attiva:** Impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.
- Impresa artigiana:** Ai fini del Registro delle Imprese, l'impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443.
- Società di capitale:** Sono considerate società di capitale le società per azioni, le società a responsabilità limitata, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata con unico socio.
- Società di persone:** Sono considerate società di persone le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice, le società di fatto, le società semplici, le comunioni ereditarie, le società irregolari.
- Società cooperativa:** Sono società costituite per gestire in comune un'impresa che si prefigge lo scopo di fornire innanzitutto agli stessi soci (scopo mutualistico) quei beni o servizi per il conseguimento dei quali la cooperativa è sorta.
- Impresa femminile:** Si considerano femminili le imprese il cui controllo è prevalentemente in capo a donne. Nel 2014 c'è stato un cambiamento nell'algoritmo di calcolo delle società di persone a guida femminile.
- Impresa giovanile:** Si considerano giovanili le imprese il cui controllo è prevalentemente in capo a persone di età inferiore ai 35 anni.
- Unità locali:** Sono le diverse localizzazioni presso le quali un'impresa esercita una o più attività. Un'unità locale corrisponde a un'impresa o ad una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono delle attività economiche per conto di una stessa impresa.
- Addetti:** Sono gli addetti, dipendenti e indipendenti, afferenti a localizzazioni di impresa incidenti sul territorio analizzato. A partire dal 2014 la Camera di Commercio di Bologna divulga anche gli addetti delle imprese attive presenti nel registro delle imprese (fonte INPS). Il dato associato alla singola localizzazione viene espresso in termini di addetti "dipendenti" e/o "indipendenti" occupati nelle unità locali del territorio. Il dato degli addetti è relativo agli occupati in unità del territorio (a prescindere da dove si trova la sede dell'impresa). In particolare gli addetti conteggiati sulla sede sono solo quelli associati alla specifica localizzazione e non tutti gli addetti dell'impresa. Gli addetti delle imprese non costituiscono il totale dei lavoratori del territorio analizzato, in quanto mancano altre categorie di lavoratori, quali ad esempio i dipendenti pubblici, i liberi professionisti iscritti agli ordini e altri.

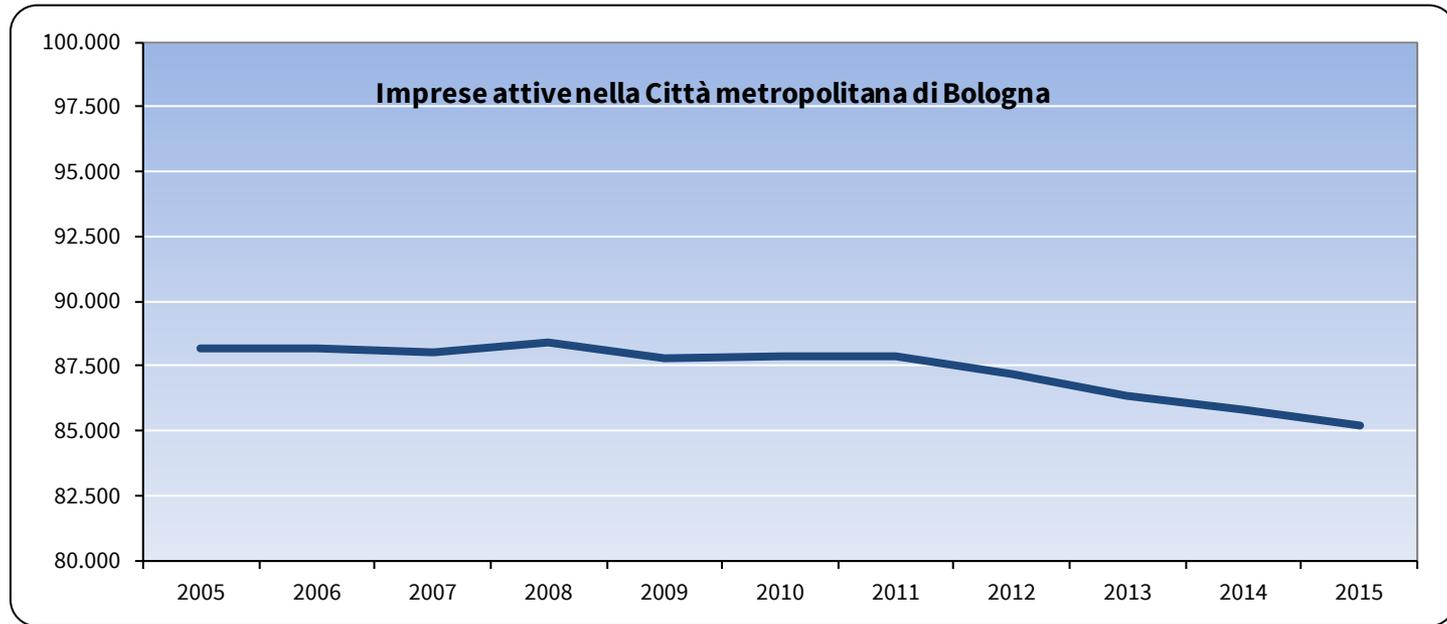
Le imprese

In Emilia-Romagna oltre 2.500 imprese in meno nel 2015



Nel 2015 in Italia il tessuto imprenditoriale si è ridotto in maniera meno accentuata rispetto al periodo precedente; il calo è stato dello 0,1% rispetto al 2014 (circa 4.000 imprese attive in meno). Non tutte le regioni hanno mostrato segni negativi, anzi diverse regioni meridionali nel 2015 hanno visto un'espansione. L'Emilia-Romagna, con una perdita netta di 2.521 imprese attive, ha subito un calo (-0,6%) superiore alla media nazionale, anche se sensibilmente meno accentuato di quello registrato nel 2014 (-1,1%). Le imprese attive in regione sono complessivamente 410.280; l'Emilia-Romagna conferma la quinta posizione nella graduatoria stilata in base al numero assoluto di imprese attive.

Quasi 600 imprese attive in meno nell'area metropolitana bolognese nel 2014

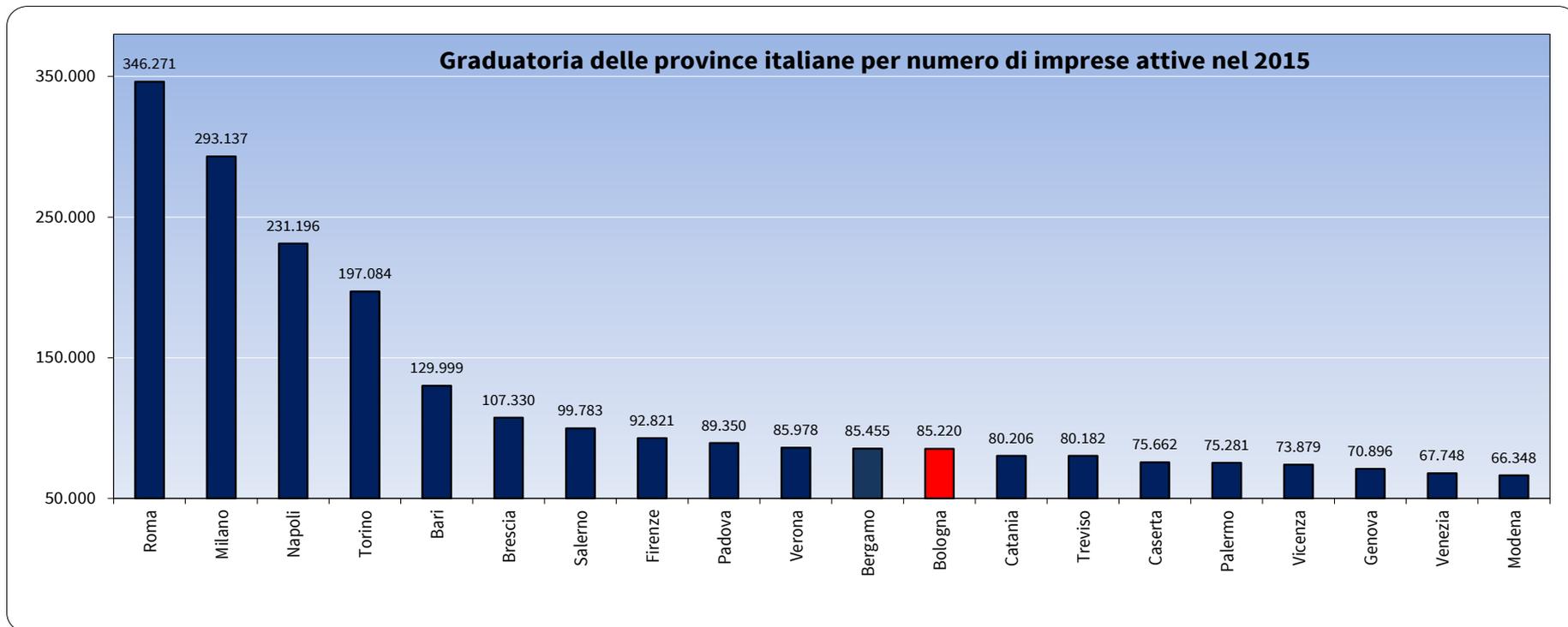


2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
88.141	88.202	88.049	88.426	87.798	87.855	87.890	87.214	86.360	85.783	85.220

Al 31 dicembre 2015 le imprese attive nel territorio della città metropolitana di Bologna risultano 85.220, 563 in meno del 2014 (-0,7%). Rispetto a dieci anni prima si sono perse quasi 3.000 imprese attive (-3,3%).

Osservando il trend si vede come, dopo il massimo raggiunto nel 2008, si assista successivamente a una diminuzione delle imprese attive, che negli anni della crisi sono calate di oltre 3.200 unità.

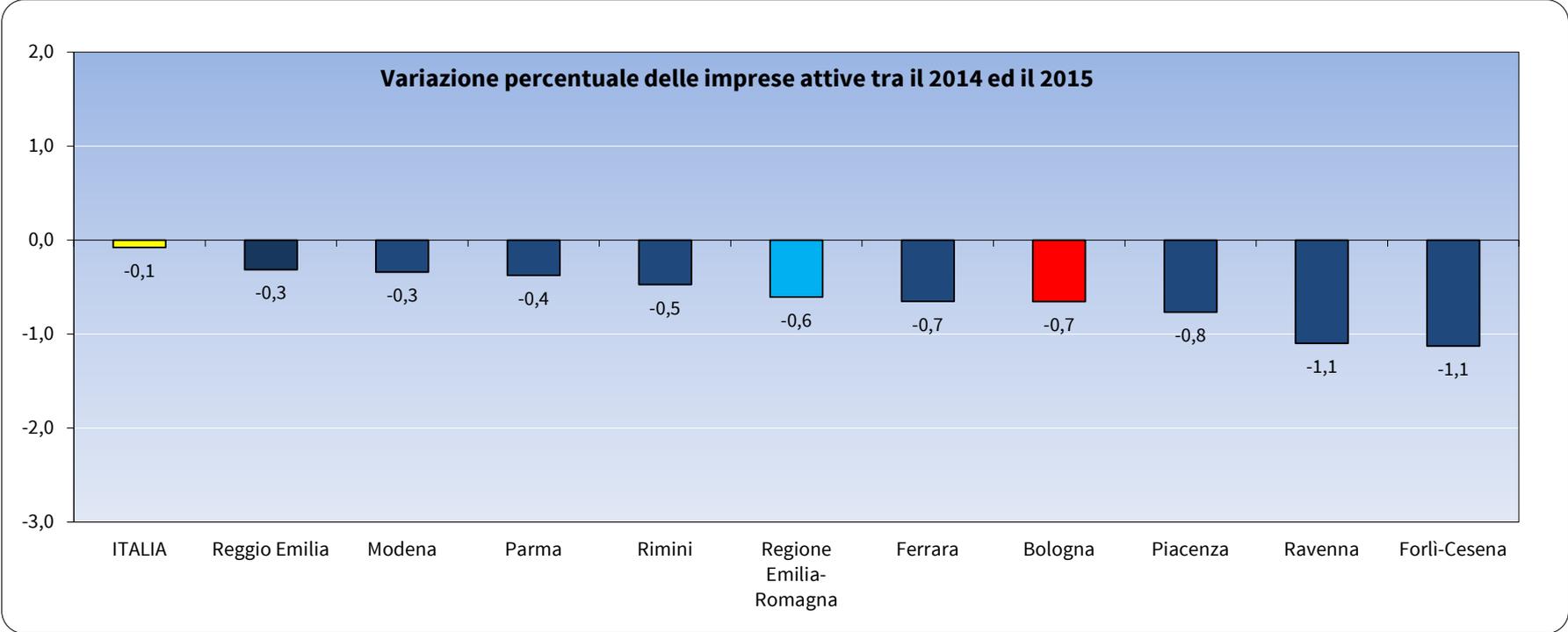
Bologna dodicesima fra le province italiane per numero di imprese attive



Bologna, con oltre 85.000 imprese attive al 31 dicembre 2015, perde una posizione nella graduatoria delle province italiane per numero assoluto di imprese e si colloca al dodicesimo posto.

Nelle prime posizioni Roma, con oltre 346.000 imprese attive, Milano e Napoli, collocate tra le 300 e le 200mila imprese; segue Torino, appena sotto la soglia delle 200mila, e, più distaccate, Bari e Brescia.

Anche nel 2015 le imprese calano in tutte le province della regione



In tutte le province della regione il calo registrato nel 2015 risulta più accentuato rispetto alla media nazionale. Ravenna e Forlì-Cesena sono le province dell'Emilia-Romagna dove la diminuzione delle imprese attive rispetto al 2014 è stata più sostenuta; in entrambi i casi la riduzione è stata del -1,1%. Le province caratterizzate dalla diminuzione più contenuta sono state Reggio Emilia e Modena (-0,3%). Bologna, con il suo -0,7%, si colloca poco al di sotto della media regionale (-0,6%).

Nell'area metropolitana bolognese poco meno di 9 imprese ogni 100 residenti

Indice di imprenditorialità nel 2015 a Bologna

	Imprese Attive 31.12.2015	Popolazione residente 30.11.2015(*)	Indice di imprenditorialità (**)
Città metropolitana di Bologna	85.783	1.003.027	8,6
Provincia di Ferrara	32.938	354.674	9,3
Provincia di Forlì-Cesena	38.303	395.834	9,7
Provincia di Modena	66.576	701.747	9,5
Provincia di Parma	41.509	444.450	9,3
Provincia di Piacenza	27.222	288.276	9,4
Provincia di Ravenna	36.080	392.104	9,2
Provincia di Reggio Emilia	49.887	533.793	9,3
Provincia di Rimini	34.503	335.167	10,3
Emilia-Romagna	412.801	4.449.072	9,3
Italia	5.148.413	60.778.760	8,5

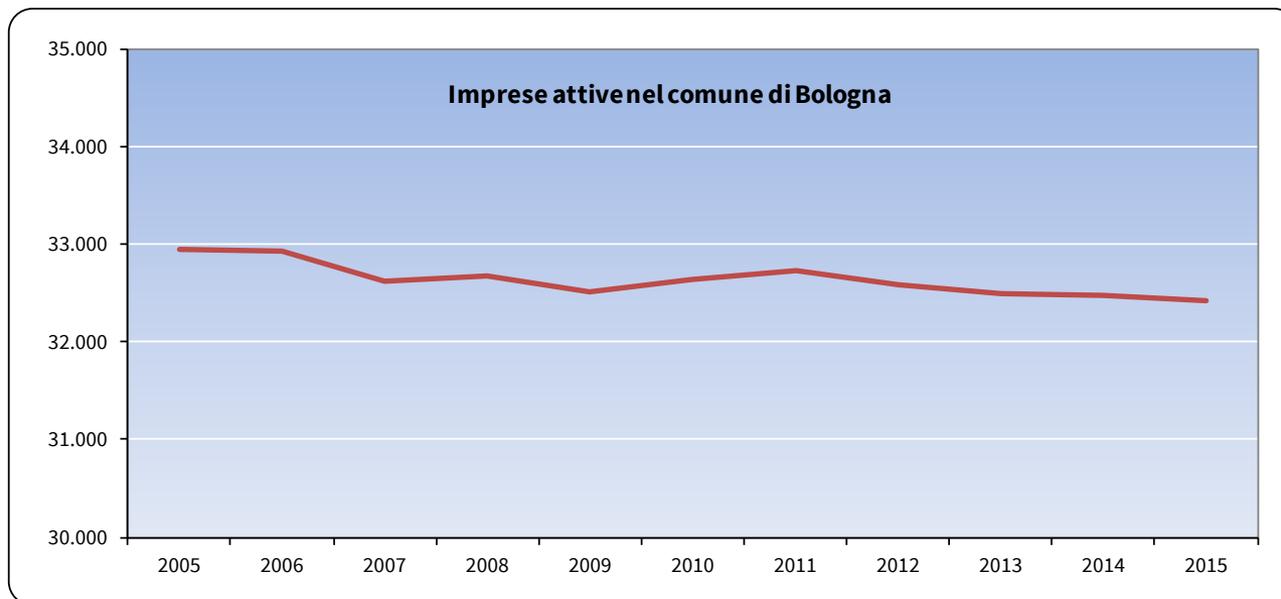
(*) La popolazione a fine anno non è stata ancora pubblicata; per questo motivo la popolazione di riferimento della tavola è quella dell'ultimo dato ufficiale disponibile.

(**) Indice di imprenditorialità: (imprese/popolazione residente)x100.

La città metropolitana di Bologna ha un indice di imprenditorialità, calcolato in percentuale dividendo il numero di imprese attive al 30/11/2015 per la popolazione residente, pari a 8,6 imprese ogni 100 abitanti.

Anche per la presenza di imprese di maggiori dimensioni, l'indice della nostra area metropolitana si conferma il più basso dell'intera regione (la cui media è 9,3) ed è di poco superiore a quello nazionale. Rimini (10,3) è la provincia emiliano-romagnola caratterizzata dal valore più elevato.

Sostanzialmente stabili le imprese attive nel comune di Bologna



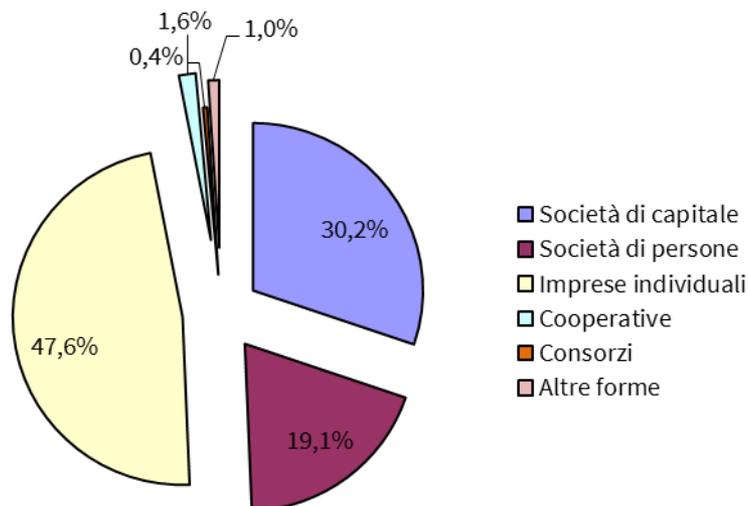
2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
32.945	32.935	32.624	32.679	32.511	32.637	32.724	32.580	32.493	32.485	32.423

Le imprese attive nel comune di Bologna a fine 2015 risultano 32.423, 62 unità in meno rispetto all'anno precedente (-0,2%).

Dal 31/12/2005, quando però si raggiunse il massimo del decennio, le imprese bolognesi sono calate di oltre 500 unità (-1,6%). Il tasso di imprenditorialità per la città di Bologna è, come lo scorso anno, pari a 8,4 imprese ogni 100 residenti, mentre nel resto della Città metropolitana è pari a 8,5 (in calo di un decimo di punto sul dato 2014).

Ulteriore crescita delle società di capitale

Imprese attive nel comune di Bologna per forma giuridica nel 2015



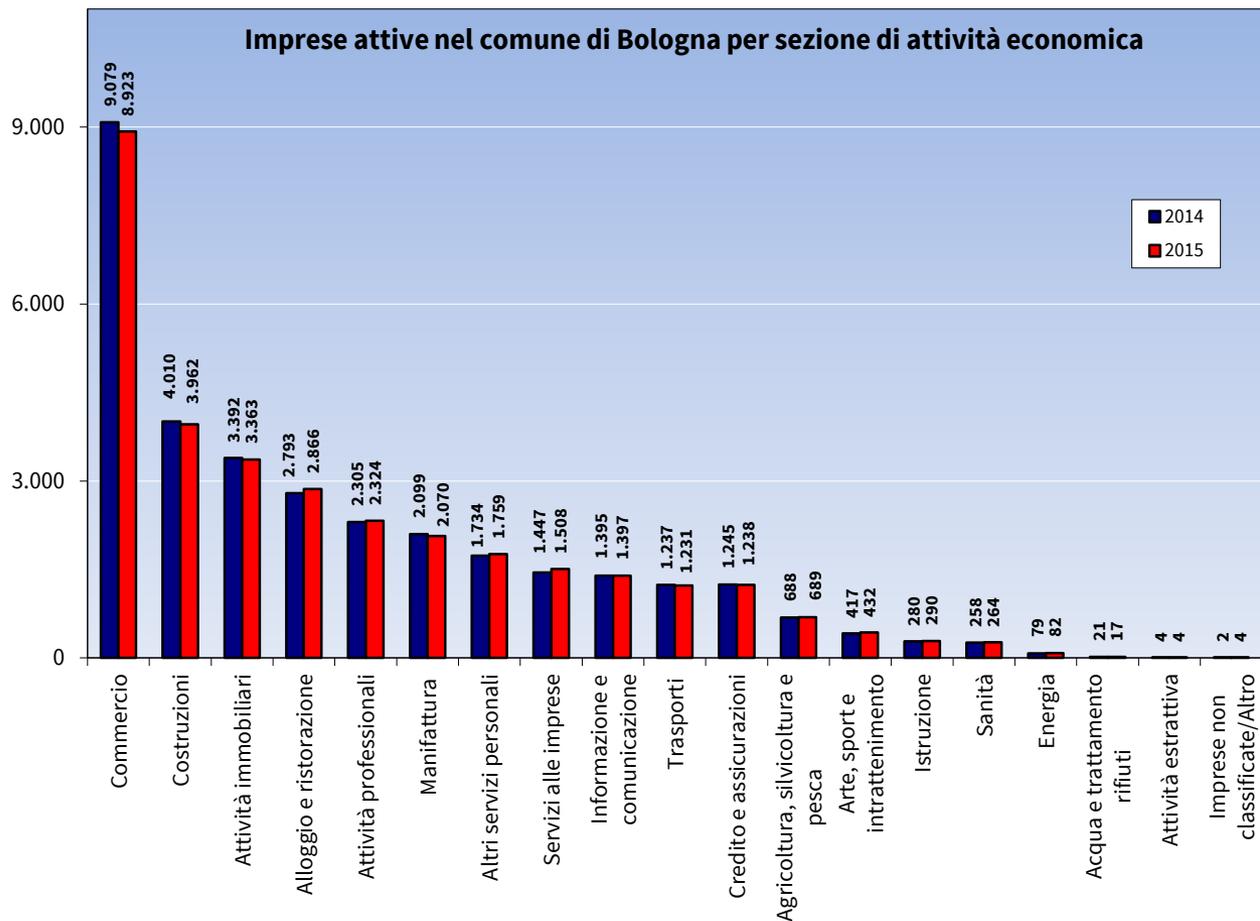
FORMA GIURIDICA	2012	2013	2014	2015
Società di capitale	9.436	9.472	9.597	9.797
Società di persone	6.511	6.453	6.350	6.200
Imprese individuali	15.614	15.593	15.559	15.442
Cooperative	565	517	513	517
ConSORZI	148	148	140	128
Altre forme	307	391	326	339
TOTALE	32.581	32.574	32.485	32.423

Anche per il 2015, pur in leggero calo rispetto al 2014, si conferma l'elevata incidenza delle ditte individuali nel tessuto imprenditoriale cittadino (47,6% pari a 15.442 imprese).

Le società di persone, che rappresentano il 19,1%, risultano anch'esse in calo (-0,4%), mentre continua la crescita delle società di capitale (+0,7%). Sostanzialmente stabili le altre forme imprenditoriali.

In crescita a Bologna il numero delle imprese attive operanti nei servizi ricettivi e nell'informazione

Imprese attive nel comune di Bologna per sezione di attività economica

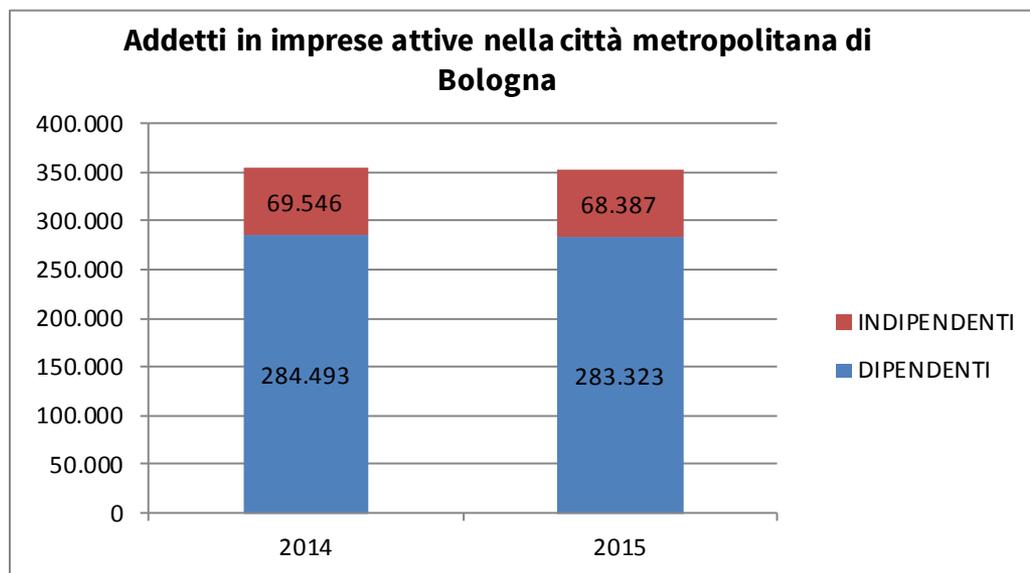


Nel comune di Bologna il maggior numero di imprese opera nel commercio; presenze rilevanti si registrano anche nelle costruzioni e nelle attività immobiliari. Rispetto al 2014 si registra un calo di 156 imprese nel commercio (-1,7%), di 48 nelle costruzioni (-1,2%) e di 29 sia nelle attività immobiliari (-0,9%) che nelle manifatture (-1,4%).

Da segnalare la buona crescita dei servizi ricettivi e di ristorazione (+2,6% pari a 73 imprese attive in più); in terreno positivo anche le aziende operanti nei servizi alle imprese (+4,2%; +61 aziende), negli altri servizi personali (+1,4%; +25 imprese) e nelle attività professionali (+0,8% pari a 19 nuove imprese).

Gli addetti

In calo gli addetti delle unità locali delle imprese nella città metropolitana



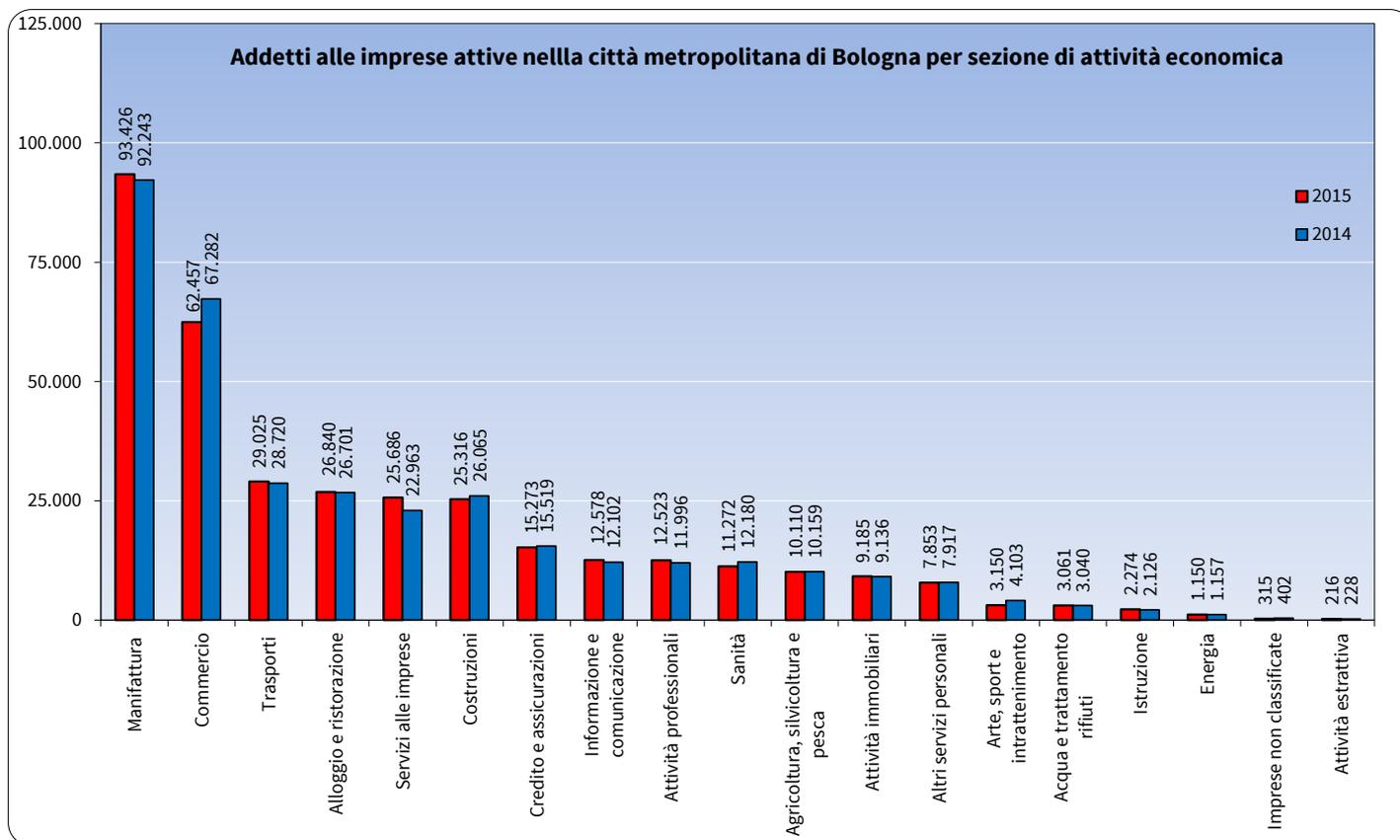
	DIPENDENTI	INDIPENDENTI	TOTALE ADDETTI
2014	284.493	69.546	354.039
2015	283.323	68.387	351.710
Var. ass.	-1.170	-1.159	-2.329
Var. %	-0,4	-1,7	-0,7

A partire dal 2014 la Camera di Commercio di Bologna divulga anche i dati sugli addetti delle unità locali delle imprese attive presenti nel registro delle imprese (dati di fonte INPS*).

Al 31 dicembre 2015 gli addetti delle unità locali delle imprese della nostra città metropolitana erano 351.710, per oltre l'80% dipendenti, mentre i restanti 68mila circa erano lavoratori indipendenti. Rispetto al 2014 si assiste ad una contrazione di oltre 2.300 addetti (-0,7%) equidistribuiti in valore assoluto tra le due categorie.

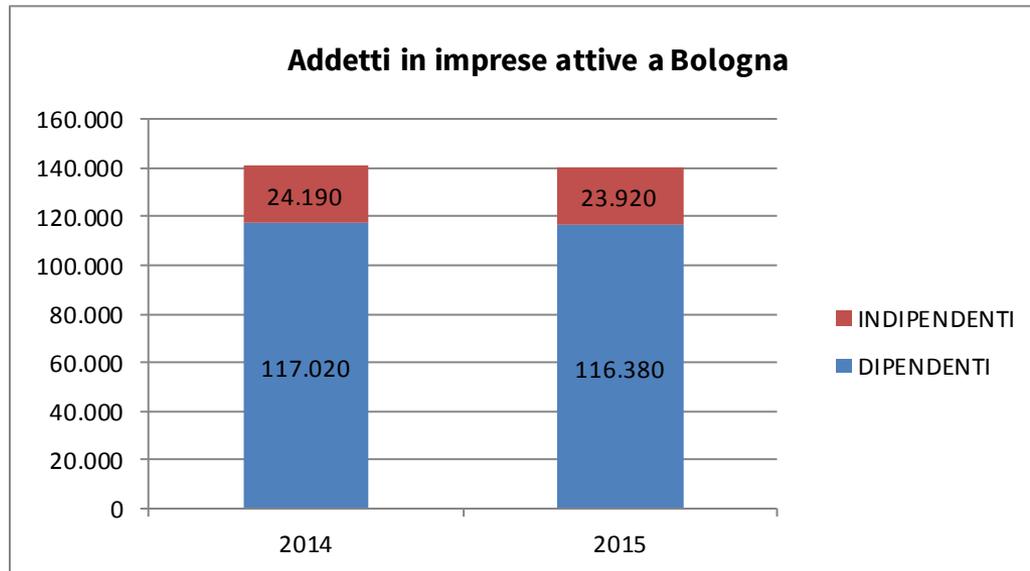
*Vedi definizione nel glossario a pagina 2

Nell'area metropolitana oltre ¼ degli addetti occupati nel manifatturiero



Il manifatturiero, con i suoi quasi 93.500 addetti, è il settore economico che offre maggiori opportunità occupazionali in provincia, assorbendo da solo il 26,6% degli addetti complessivi; rispetto al 2014 il settore industriale denota una buona crescita (+1,3% pari a oltre 1.000 nuovi addetti). In contrazione di 4.825 unità (pari al -7,2% sul 2014) il numero di addetti occupati in imprese operanti nel commercio, che rivestono comunque un ruolo rilevante (oltre 62.000, pari al 18%).

Anche in città calano gli addetti

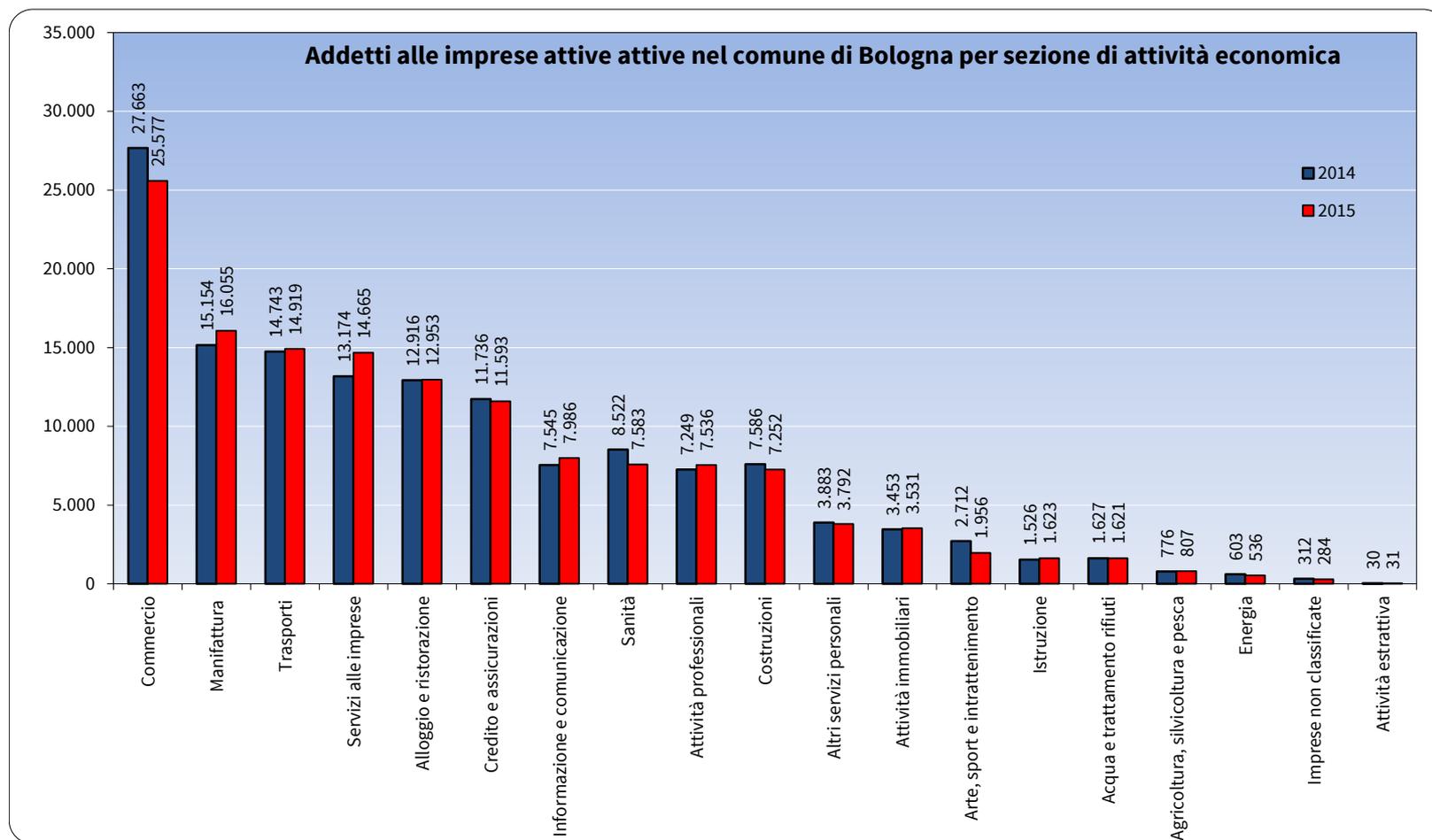


	DIPENDENTI	INDIPENDENTI	TOTALE ADDETTI
2014	117.020	24.190	141.210
2015	116.380	23.920	140.300
Var. ass.	-640	-270	-910
Var. %	-0,5	-1,1	-0,6

Al 31 dicembre 2015 gli addetti delle unità locali delle imprese localizzate nel territorio comunale di Bologna sono 140.300, in calo di oltre 900 unità rispetto alla stessa data del 2014, diminuzione concentrata tra i lavoratori dipendenti.

La percentuale degli addetti dipendenti (83%) è leggermente superiore a quella registrata nei restanti comuni della città metropolitana (79%).

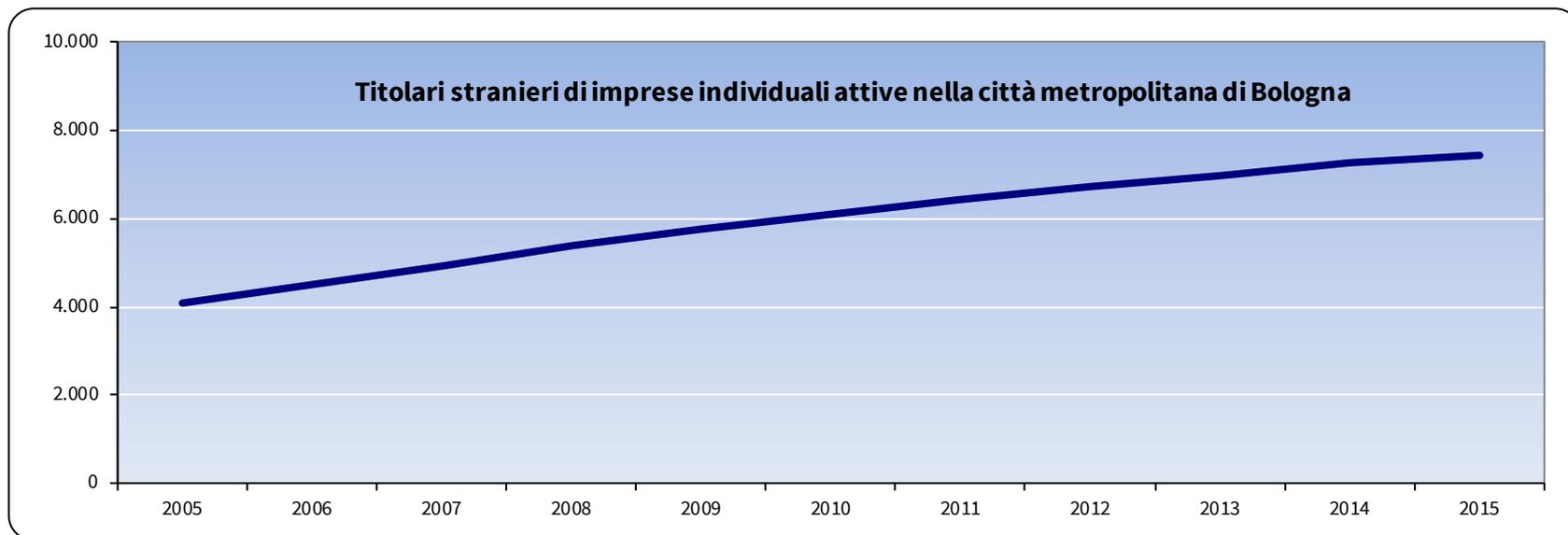
Seppure in forte calo, il commercio resta leader in città



A differenza di quanto avviene nel resto dell'area metropolitana, in città il settore economico che assorbe la quota maggiore di addetti è il commercio (oltre 25.500, pari al 18,2%); il calo degli occupati nel commercio rispetto al 2014 è di oltre 2.000 unità, pari a un -7,5%. A Bologna la percentuale di occupati nel manifatturiero è pari al 11,4%, dato in crescita di 900 addetti rispetto al valore del 2014. In forte espansione anche gli addetti di ditte operanti nei servizi alle imprese, mentre risultano in contrazione i lavoratori della sanità e del comparto arte-sport-intrattenimento.

Gli imprenditori stranieri

Ancora in crescita i titolari stranieri di imprese attive nell'area metropolitana bolognese



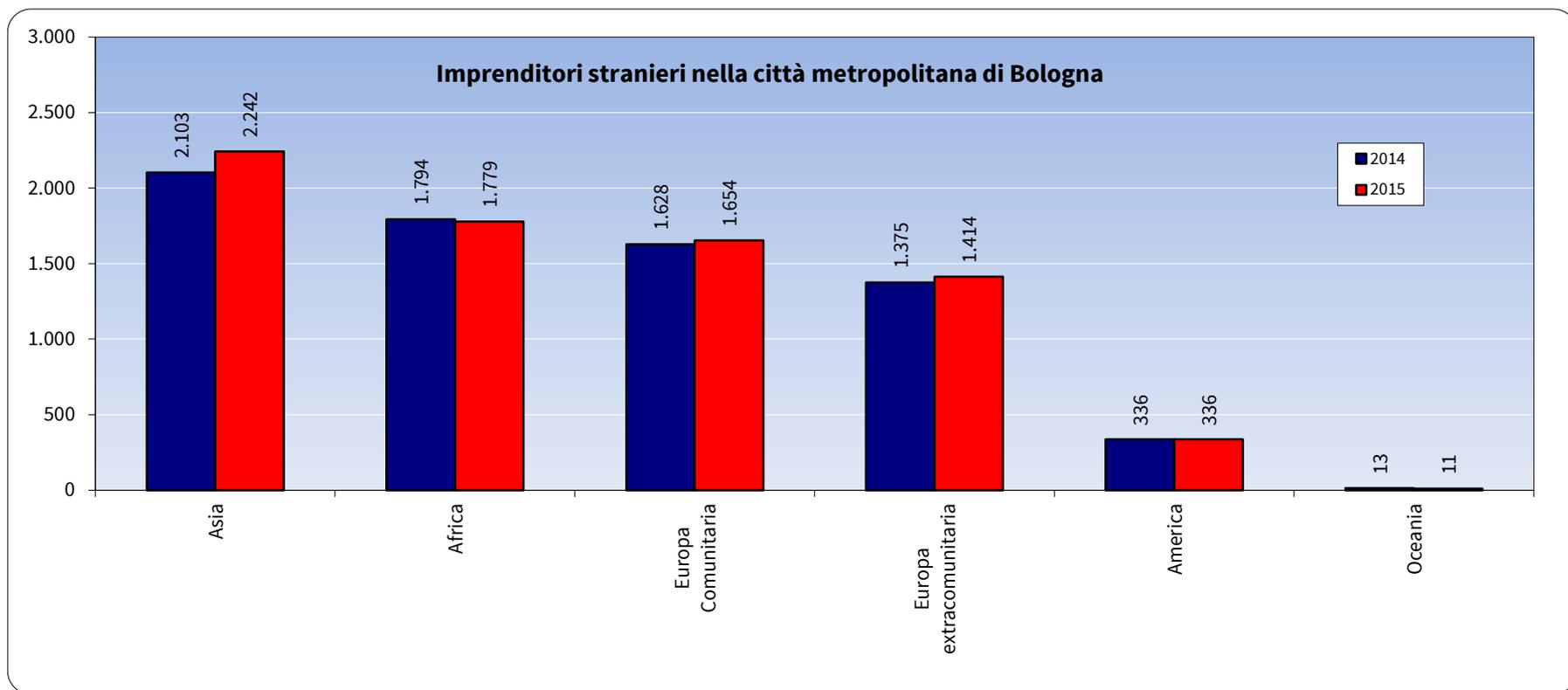
NAZIONALITA'	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Comunitaria	801	859	1.097	1.264	1.330	1.405	1.468	1.516	1.576	1.628	1.654
Extra U.E.	3.289	3.652	3.833	4.128	4.420	4.697	4.949	5.203	5.408	5.621	5.782
TOTALE STRANIERI	4.090	4.511	4.930	5.392	5.750	6.102	6.417	6.719	6.984	7.249	7.436

Nell'ultimo decennio il numero degli imprenditori stranieri titolari di imprese individuali nella città metropolitana di Bologna è aumentato molto, passando da 4.090 a 7.436 (+81,8%).

Al 31 dicembre 2015 sono oltre 1.650 i titolari appartenenti alla comunità europea, mentre sfiorano i 5.800 quelli extra U.E.

Gli stranieri rappresentano nella città metropolitana il 15,6% del totale dei titolari di imprese individuali; rispetto al 2014 questa percentuale è cresciuta di quasi mezzo punto.

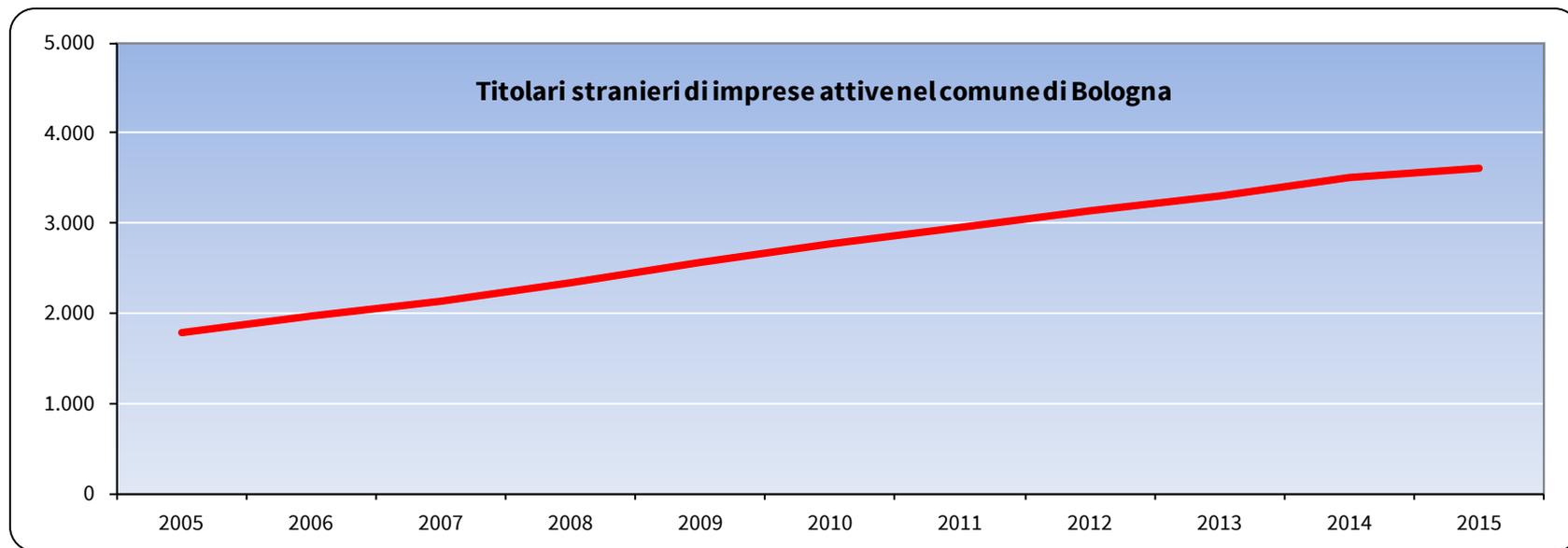
Oltre 2.200 gli imprenditori asiatici nella Città metropolitana nel 2015



Alla fine del 2015 i titolari stranieri di imprese individuali nell'area metropolitana bolognese (complessivamente 7.436) hanno fatto registrare un incremento pari al +2,6% rispetto al dato di fine 2014 (187 in più).

La maggioranza proviene dall'Asia e dall'Africa (rispettivamente 2.242 e 1.779); l'incremento maggiore è quello fatto registrare dagli imprenditori asiatici (139 in più pari al +6,6%), mentre gli imprenditori africani, come per l'anno passato, subiscono una lieve battuta d'arresto (-0,8%).

In città sono oltre 3.600 gli stranieri titolari di imprese individuali

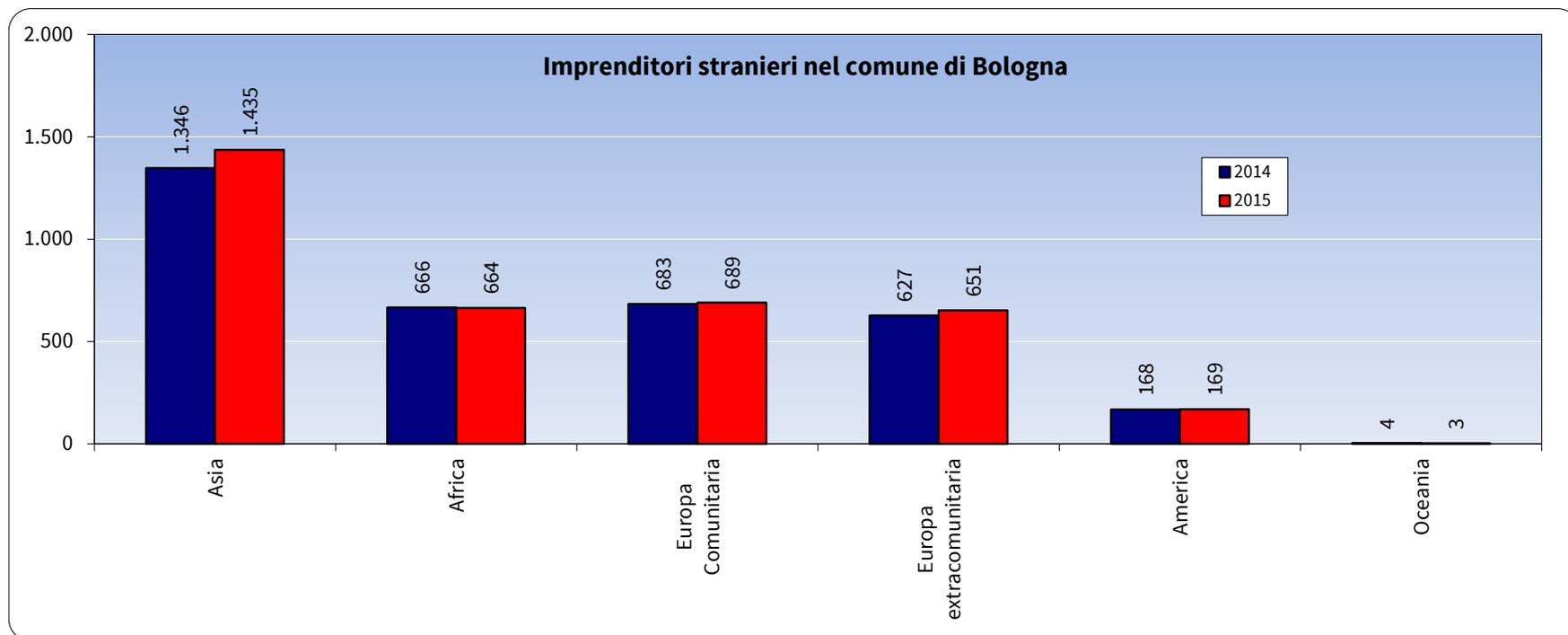


NAZIONALITA'	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Comunitaria	317	344	433	509	544	584	610	641	664	683	689
Extra U.E.	1.472	1.632	1.698	1.823	2.016	2.188	2.349	2.493	2.642	2.811	2.922
TOTALE STRANIERI	1.789	1.976	2.131	2.332	2.560	2.772	2.959	3.134	3.306	3.494	3.611

Nel giro di 10 anni il numero degli imprenditori stranieri nel comune di Bologna è più che raddoppiato, passando da 1.789 a oltre 3.600 unità; seppure in rallentamento rispetto agli ultimi anni, quando gli imprenditori stranieri crescevano di circa 200 unità all'anno, l'aumento rispetto al 2014 è comunque molto elevato (+117 imprese individuali a gestione straniera, pari al +3,3%).

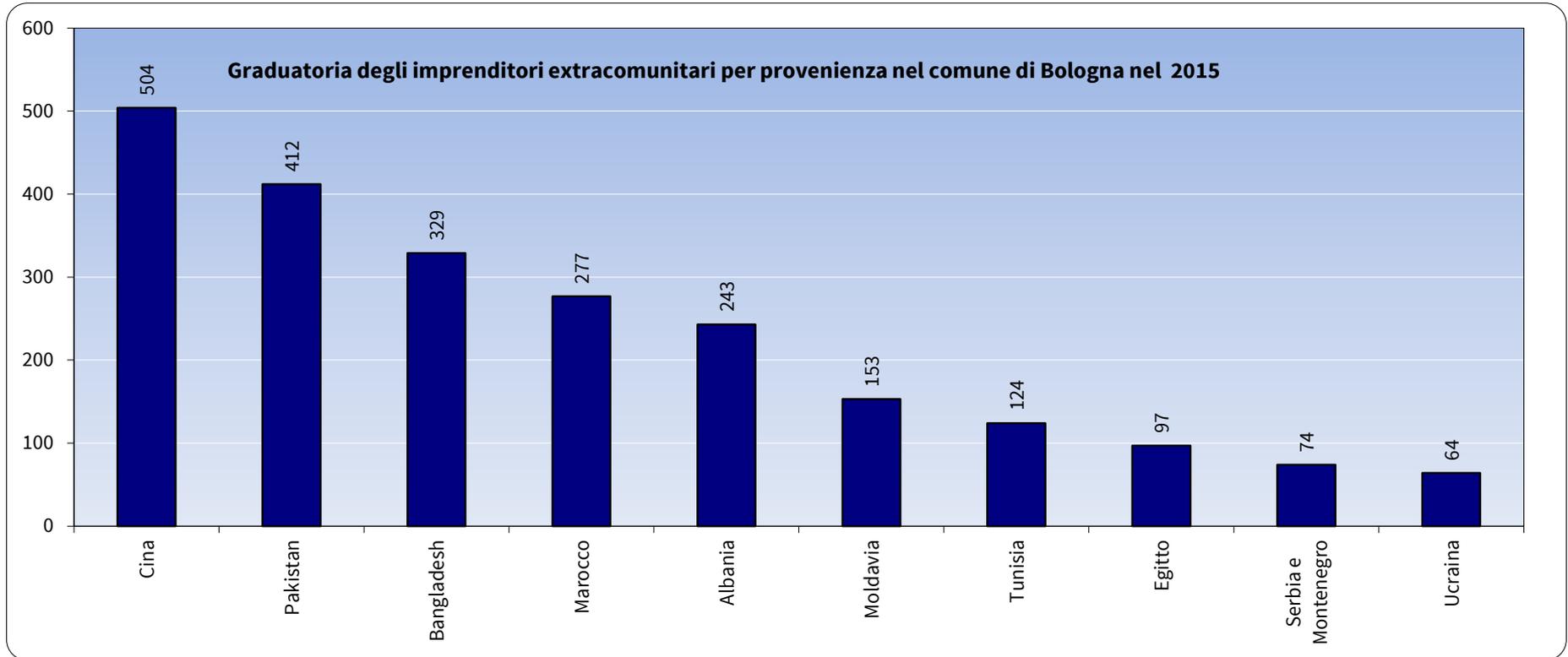
A fine 2015 sono 689 i titolari provenienti da paesi appartenenti alla Comunità Europea, mentre 2.922 sono originari di paesi extra U.E.; rispetto al 2014 gli incrementi sono pari rispettivamente al +0,9% e al +3,9%. Complessivamente a Bologna il 23,4% degli imprenditori titolari di imprese individuali è straniero (quota cresciuta di circa un punto nel 2014).

A Bologna cresce ulteriormente la quota di imprenditori asiatici



A Bologna quasi quattro imprenditori stranieri ogni dieci sono di provenienza asiatica; si tratta di 1.435 titolari di impresa (+89 rispetto al 2014, pari al +6,6%). Aumenti più contenuti per gli imprenditori provenienti dall'Europa extracomunitaria (24 in più, pari al +3,8%) e dall'Unione Europea (6 in più, +0,9%). Stabili gli imprenditori provenienti dall'Africa (-2 in meno).

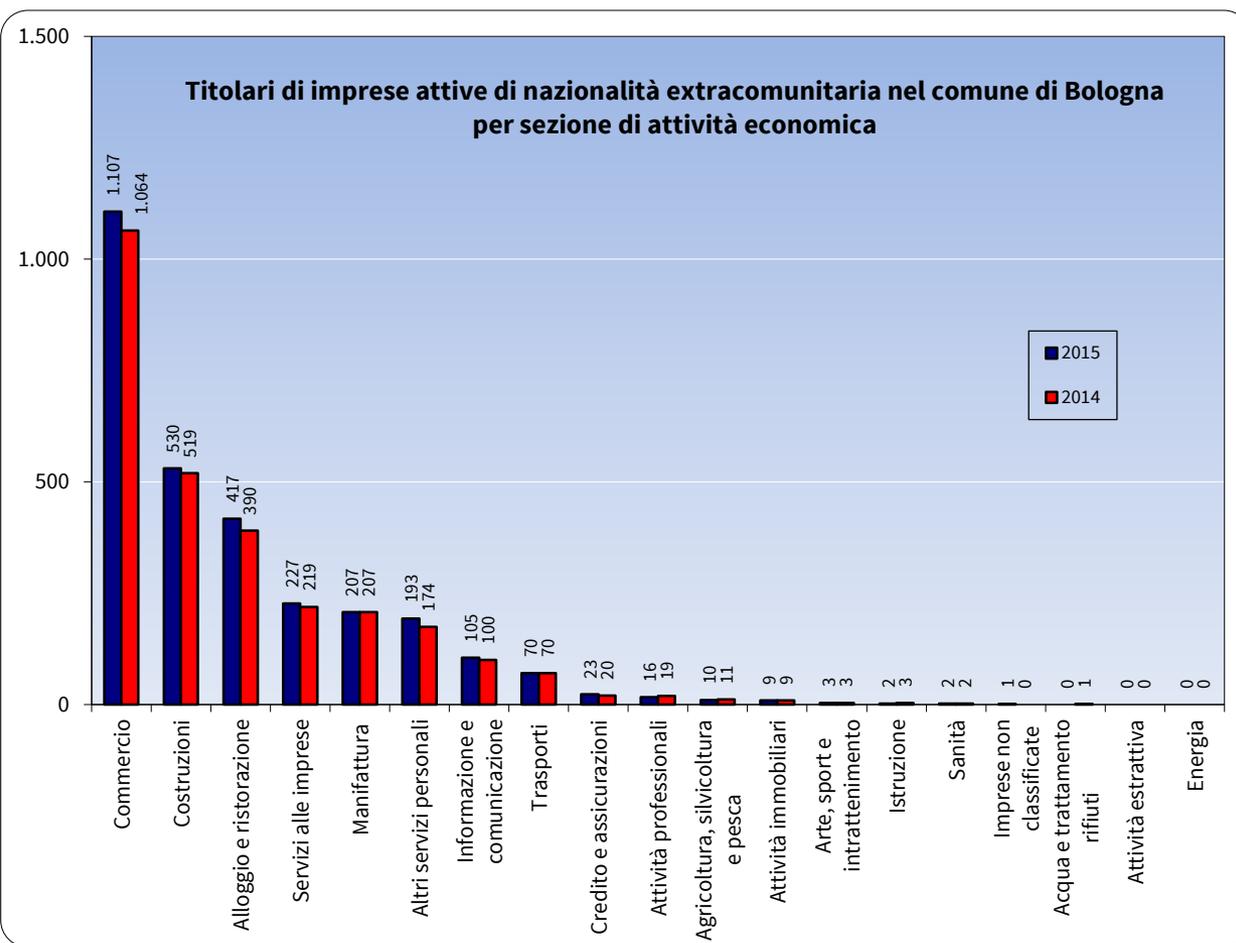
Imprenditori cinesi oltre quota 500



Dalla graduatoria degli imprenditori extracomunitari per paese di provenienza si evidenzia come la Cina continui la sua crescita: 504 imprenditori attivi in città sono infatti cinesi (25 nuovi imprenditori nel 2015).

Seguono i pakistani (412, +26 nell'ultimo anno, ma in rallentamento), i cittadini del Bangladesh (329, +27) e i marocchini (277, in calo di 5 unità). I primi 10 paesi in graduatoria rappresentano il 77,9% degli imprenditori bolognesi di origine extracomunitaria.

A Bologna oltre 1.000 titolari extracomunitari di imprese commerciali



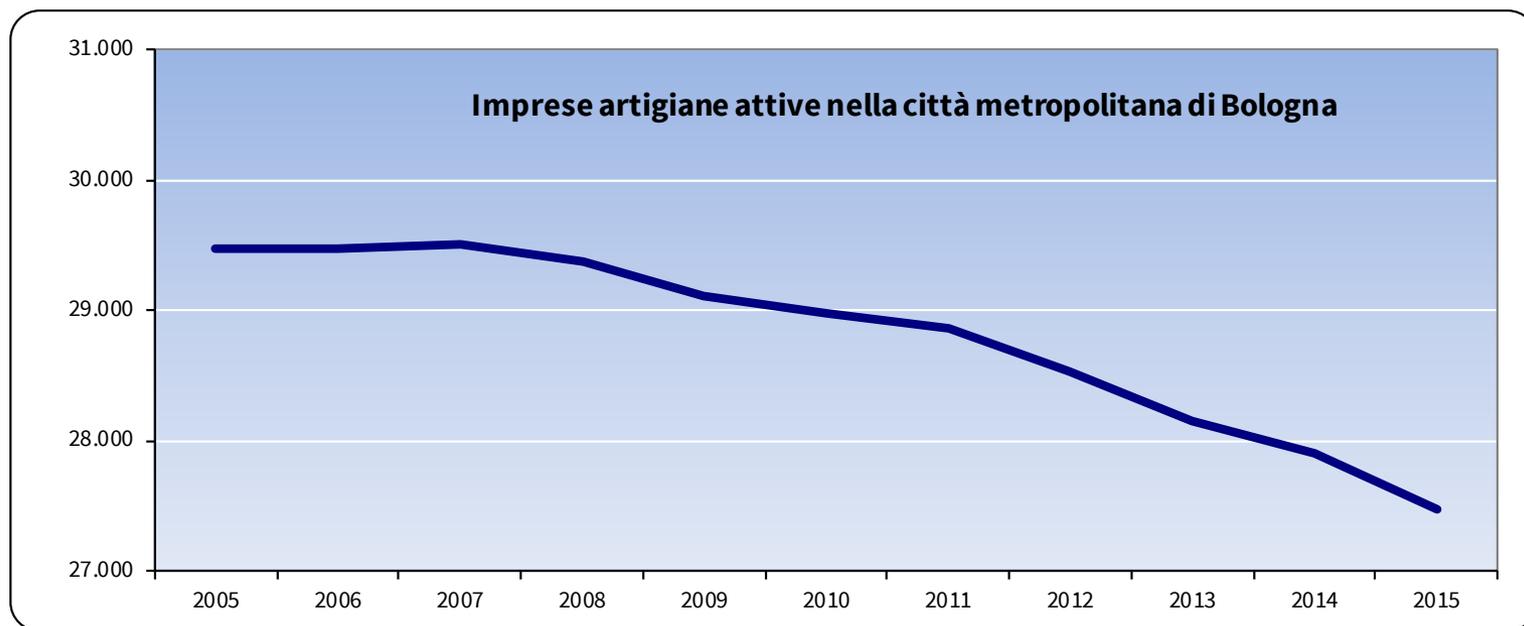
Dal grafico emerge che la maggior parte degli imprenditori extracomunitari opera in attività commerciali (in complesso 1.107 pari al 37,9% del totale), con un aumento di 43 imprese nell'ultimo anno (+4%).

Seguono le costruzioni (530, pari al 18,1%) e le attività di "alloggio e ristorazione" (417, pari al 14,3%) cresciute di 27 imprese nell'ultimo anno.

Si confermano al quarto posto i titolari di ditte operanti nei servizi alle imprese (227) con un aumento su base annua del +3,7%. In forte espansione gli altri servizi personali (+10,9% su base annua), mentre sono in calo di circa il 5% i titolari di imprese di trasporto.

Le imprese artigiane

Nell'area metropolitana di Bologna oltre 2.000 imprese artigiane in meno rispetto al periodo precedente alla crisi

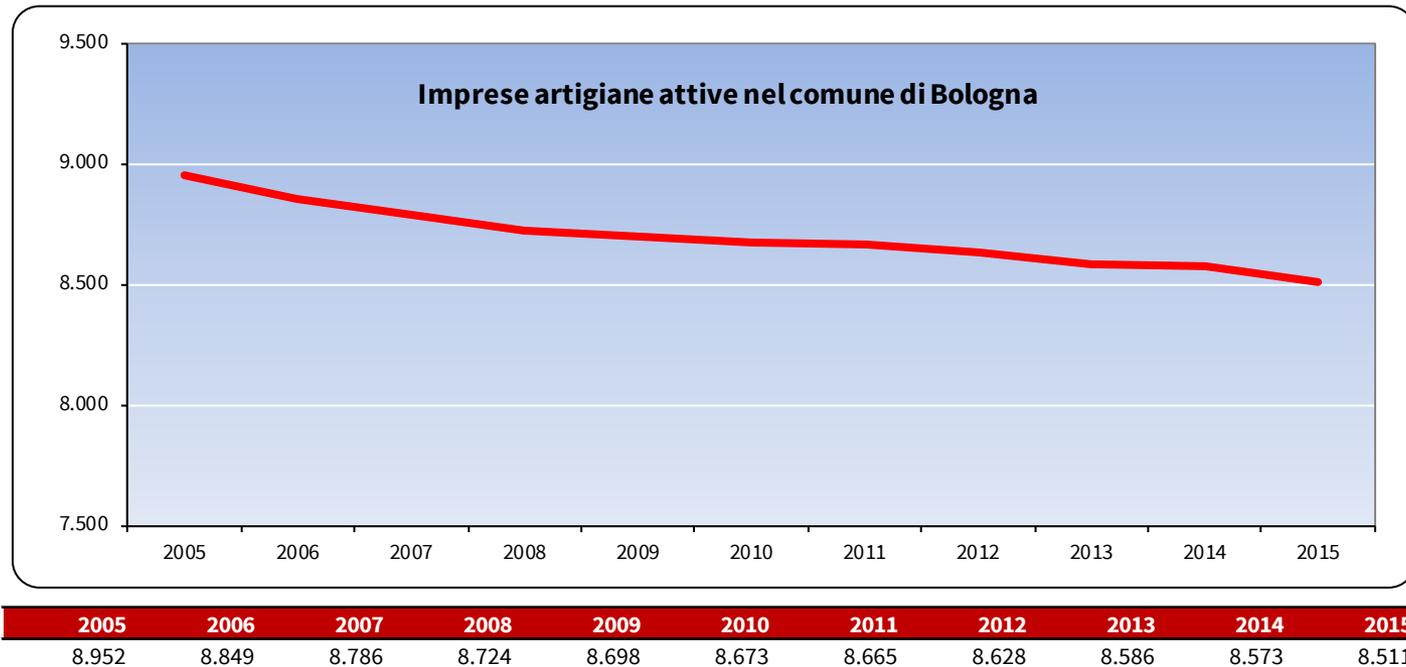


2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
29.480	29.466	29.501	29.375	29.110	28.975	28.865	28.525	28.156	27.910	27.477

A fine 2015 le imprese artigiane attive in provincia di Bologna risultano 27.477, in diminuzione di 433 unità rispetto a dicembre 2014 (-1,6%).

Con riferimento al numero di imprese attive a fine 2007, prima dell'inizio della grave crisi economica che ha colpito anche la nostra provincia, sono cessate oltre 2.000 imprese artigiane (-6,9%).

Le imprese artigiane calano anche nel comune di Bologna

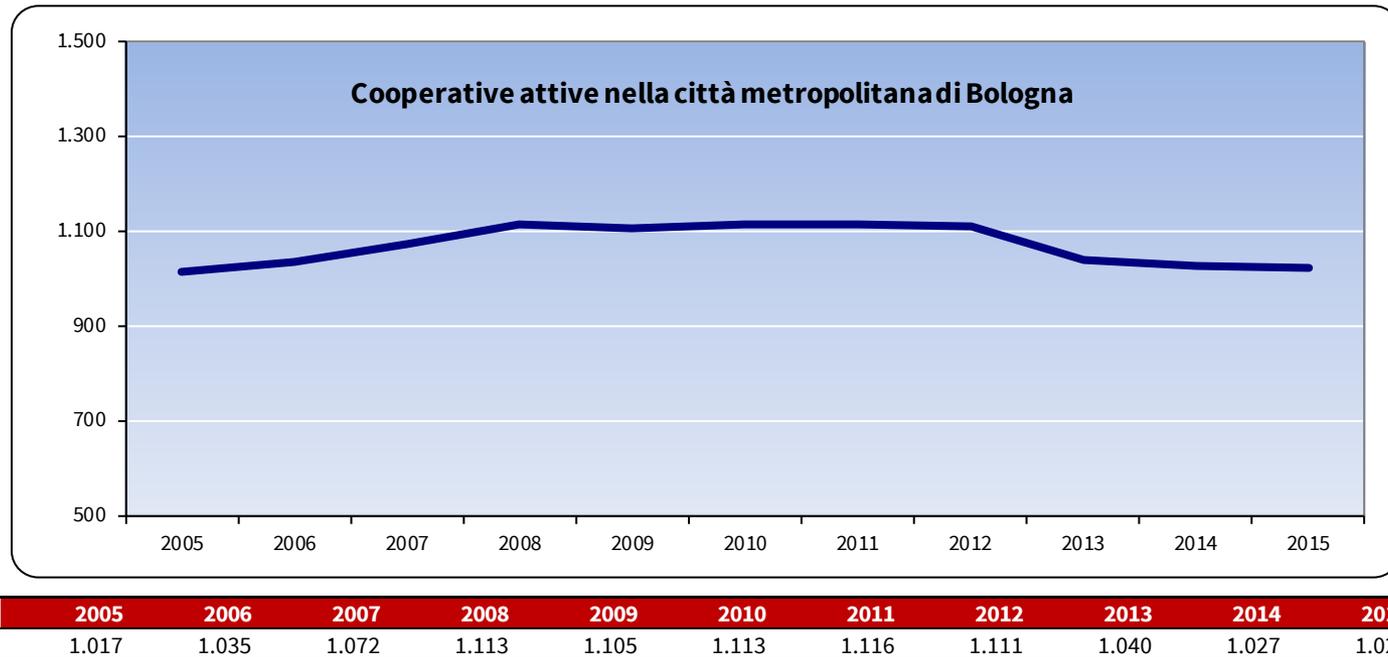


Al 31 dicembre 2015 le imprese artigiane attive nel comune di Bologna sono 8.511, in calo rispetto al dato di fine 2014 (-62 unità attive, pari a -0,7%).

Il calo è più significativo se il dato del 2015 viene confrontato con quello del 2005: in 10 anni si sono perse in città quasi 450 imprese artigiane (di cui quasi 300 negli anni della crisi), pari al -4,9%.

Le cooperative

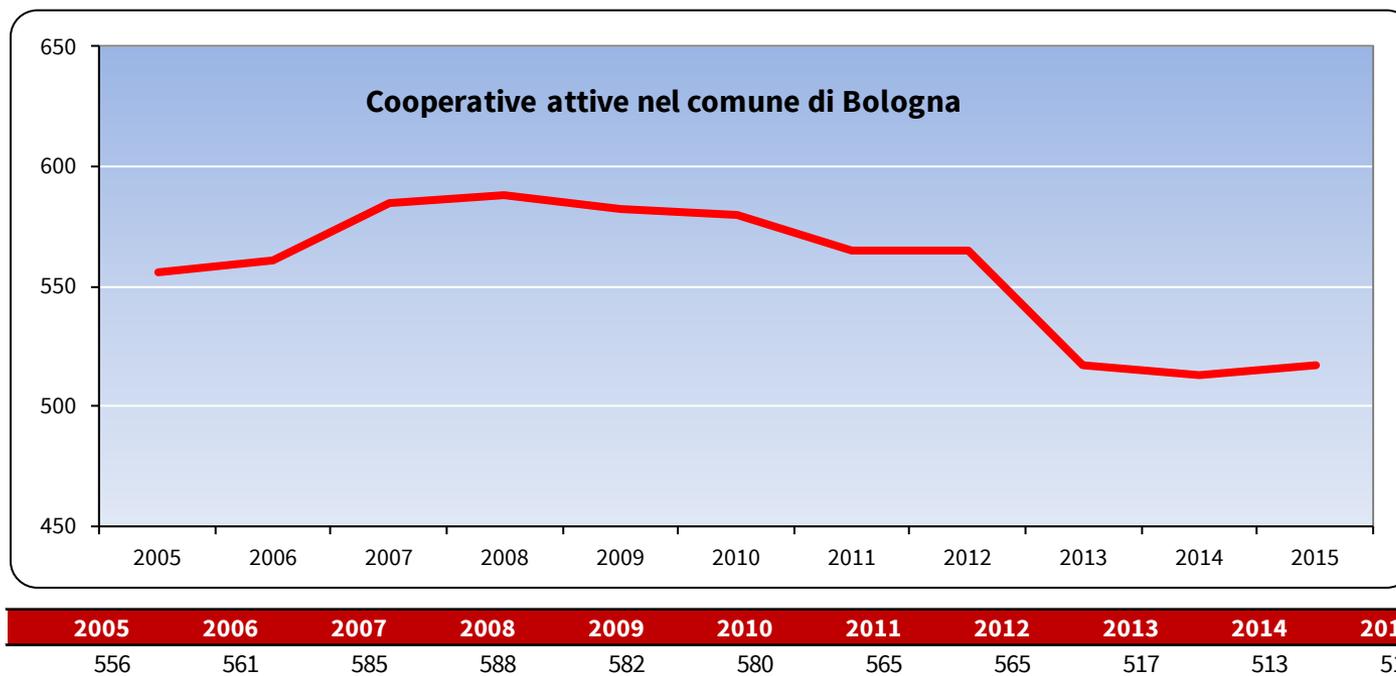
Oltre 1.000 le cooperative attive nell'area metropolitana



A fine 2015 le cooperative attive in provincia di Bologna sono 1.022, in lievissimo calo rispetto all'anno precedente (-5 unità attive, pari al -0,4%).

Rispetto al 31 dicembre 2005 si registra un leggerissimo aumento di questa forma imprenditoriale: in dieci anni in provincia si sono create 5 nuove cooperative, pari al +0,5%.

Sono più di 500 le cooperative attive in città

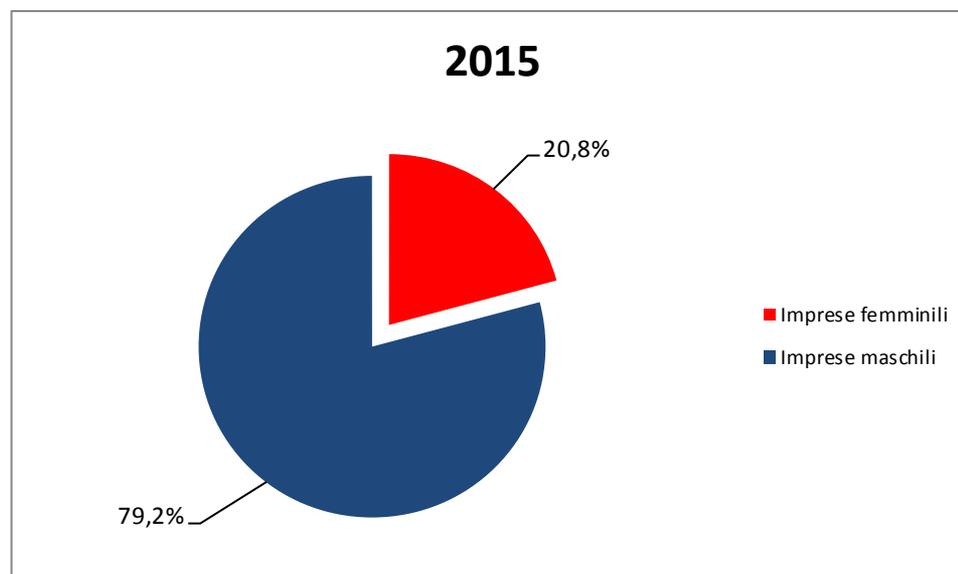


A fine 2015 le cooperative attive a Bologna città erano 517, dato di poco superiore rispetto a quello del dicembre 2014 (+4 cooperative, pari al +0,8%).

Facendo riferimento al numero di cooperative attive a fine 2005 la diminuzione è di 39 cooperative (-7,8%), mentre il calo è attorno alle 60 unità se ci riferiamo all'inizio della crisi.

Le imprese femminili

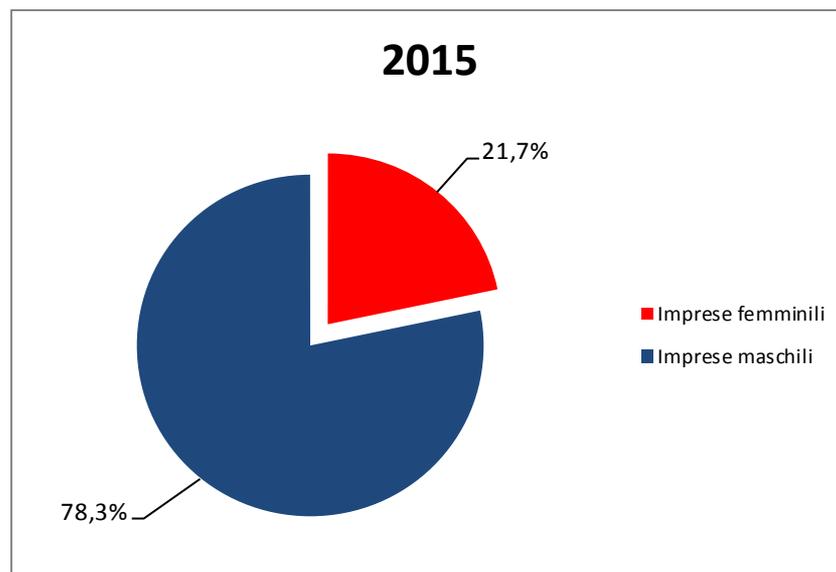
In crescita le imprese femminili nell'area metropolitana bolognese



	2014	2015
Imprese femminili	17.635	17.727
Imprese maschili	68.148	67.493
Totale imprese	85.783	85.220

A fine dicembre 2015 le imprese femminili attive in provincia di Bologna sono 17.727. Le imprese “rosa” sono pari a 1/5 del totale delle imprese attive in provincia (20,4%). Rispetto al dato del 2014 si registra una crescita dello 0,5% (92 nuove imprese femminili), a fronte di una flessione nel complesso di 7 decimi di punto percentuale.

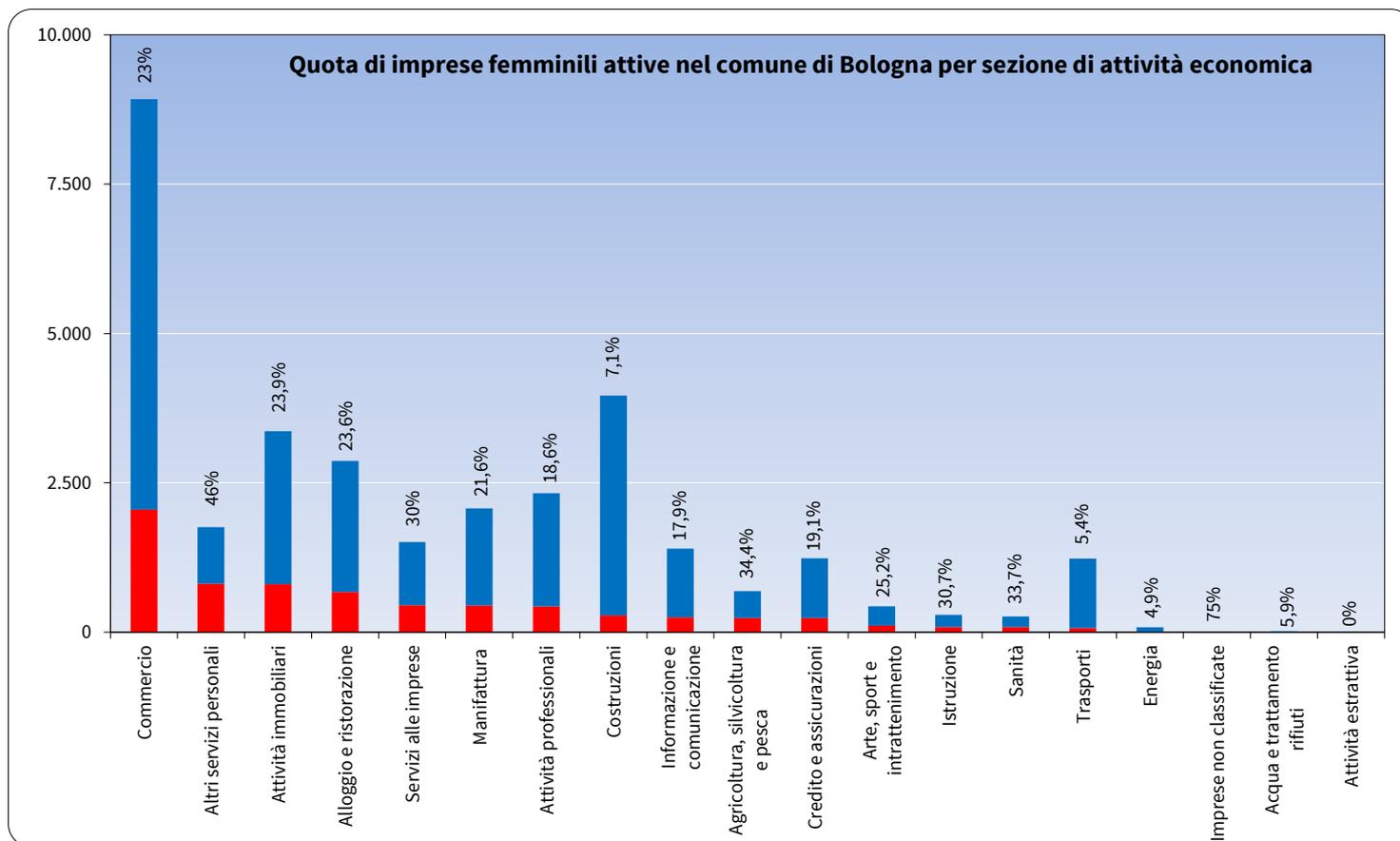
Supera quota 7.000 il numero di imprese femminili attive nel comune di Bologna



	2014	2015
Imprese femminili	6.993	7.042
Imprese maschili	25.492	25.381
Totale imprese	32.485	32.423

A fine 2015 le imprese femminili attive a Bologna città superano quota 7.000 e rappresentano il 21,7% delle aziende operanti sul territorio cittadino. Rispetto al dato del 2014 si registra un aumento di 49 unità (+0,7%).

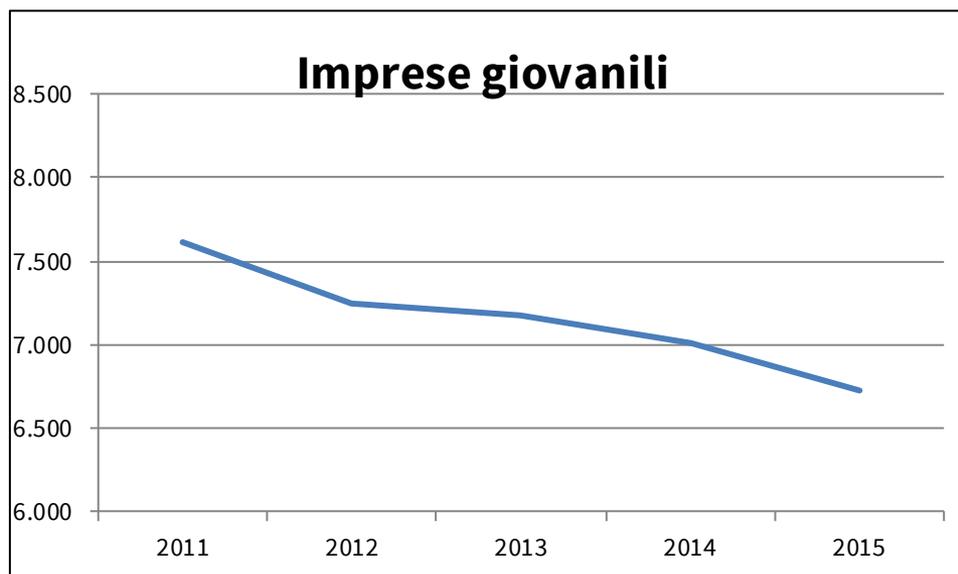
Imprese femminili attive nel commercio, nei servizi personali e nell'immobiliare



La maggioranza delle imprese femminili è attiva nel commercio, negli altri servizi personali e nelle attività immobiliari. Negli altri servizi personali la quota di imprese femminili raggiunge il 46%, percentuale doppia rispetto alla quota femminile riferita al totale delle imprese. L'incidenza di imprese femminili è sensibilmente più alta della media anche nella sanità (33,7%), in agricoltura (34,4%) e nei servizi alle imprese (30%).

Le imprese giovanili

Quasi 300 giovani imprenditori in meno nell'area metropolitana bolognese

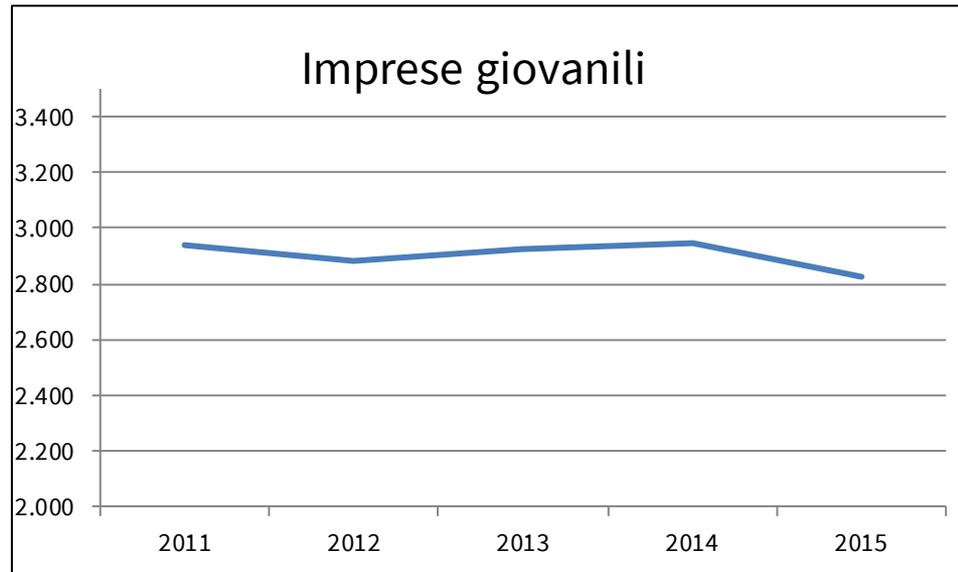


Città metropolitana di Bologna

	2011	2012	2013	2014	2015
Imprese giovanili	7.609	7.250	7.172	7.011	6.725
Totale imprese	87.890	87.214	86.360	85.783	85.220

A fine 2015 le imprese giovanili attive in provincia di Bologna sono 6.725, in calo rispetto al 2014 (-286 unità attive, pari al -4,1%). Rispetto al 2011, primo anno di rilevazione di questa tipologia imprenditoriale, le imprese giovanili attive nell'area della città metropolitana si sono contratte di quasi 900 unità, con una variazione percentuale del -11,6%.

Calano anche in città i giovani imprenditori

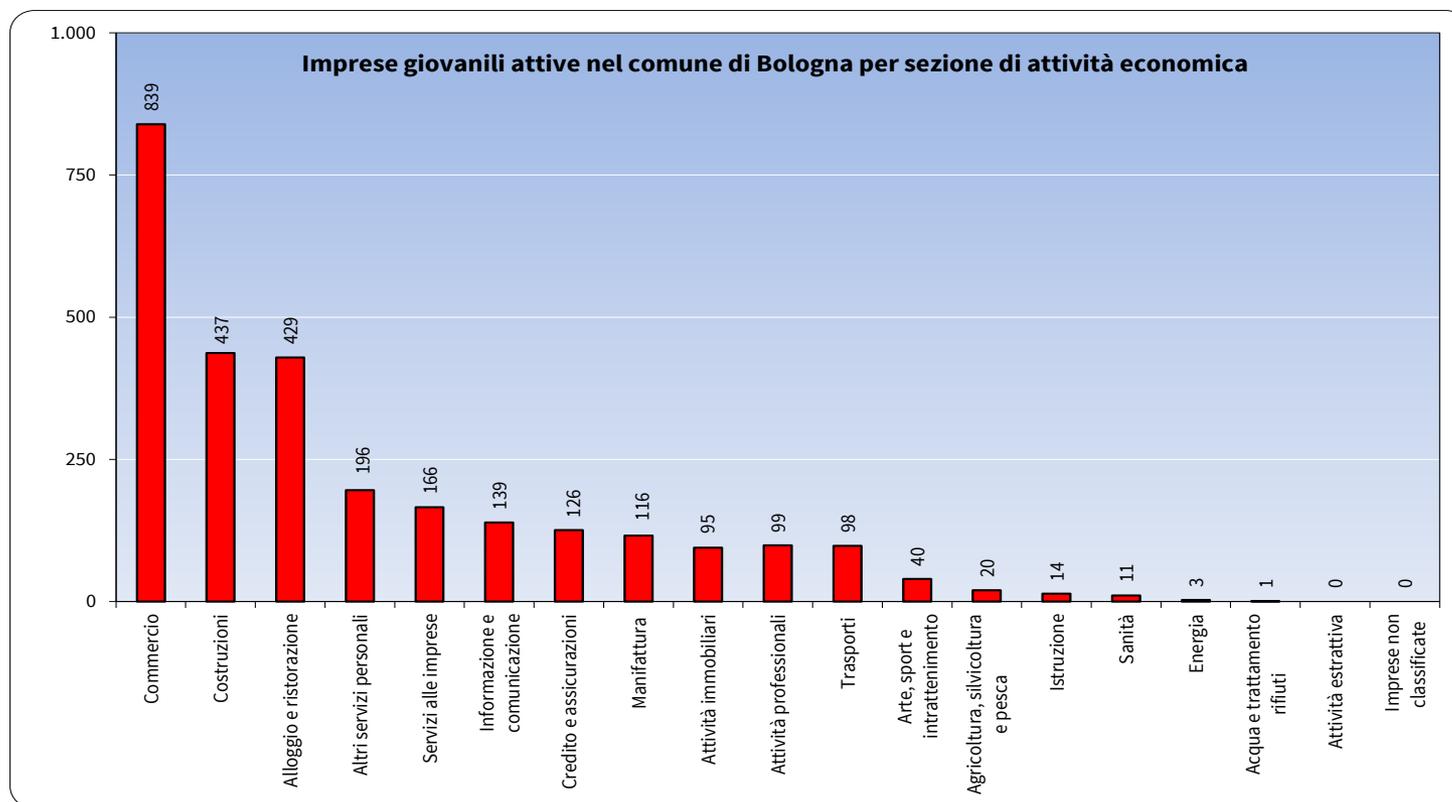


Città metropolitana di Bologna

	2011	2012	2013	2014	2015
Imprese giovanili	2.941	2.883	2.926	2.947	2.829
Totale imprese	32.724	32.580	32.493	32.485	32.423

Al 31 dicembre 2015 le imprese giovanili attive nel territorio comunale di Bologna sono 2.829, in calo rispetto al 2014 (-118 unità attive, pari al -4%). La percentuale delle imprese giovanili in città rappresenta l'8,7% del totale delle imprese attive a Bologna, percentuale superiore a quella registrata nei restanti comuni della città metropolitana (7,4%).

Giovani più attivi nel commercio, nelle costruzioni e nella ristorazione



La maggioranza delle imprese giovanili è attiva nel commercio (29,7%), nelle costruzioni (15,4%) e nelle attività di alloggio e ristorazione (15,2%); queste tre sezioni di attività economica rappresentano oltre il 60% di tutte le imprese giovanili attive a Bologna, percentuale decisamente più elevata rispetto a quella del totale degli imprenditori (48,6%).

Le attività manifatturiere, quelle immobiliari e quelle professionali sono i settori dove i giovani hanno maggiori difficoltà a trovare il proprio spazio: la rappresentatività di questi settori è pari all'11% delle imprese under 35, mentre sfiora il 24% il complesso delle imprese. Rispetto al 2014 l'unico settore tra i principali 10 che non registra una flessione è quello manifatturiero (con 2 nuove imprese giovanili).